

direttamente, dobbiamo comunque conoscere i riferimenti minimi per riuscire a indirizzare le persone.

Questo è particolarmente importante soprattutto nelle aree rurali e montane, dove i nostri uffici rappresentano dei presidi, spesso unici, per la tutela e la salvaguardia delle popolazioni di quelle zone, e, di conseguenza, per la conservazione di tali ambienti.

Non a caso la politica dell'organizzazione negli ultimi anni è stata rivolta ad un potenziamento della presenza sul territorio, con un patronato, l'INAC, che, pur essendo uno dei più giovani, fondato soltanto 29 anni fa, vanta la maggiore diffusione nella provincia, operando in ben 30 comuni su 73."

Ma tutto questo avrà un costo visto che non si parla di dare risposte solo di tipo "sindacale" ma di fornire un servizio "consulenziale".

Coma fa un'organizzazione come la vostra a coprire le spese di una simile struttura?

"Siamo arrivati alle dolenti note. A quello che spesso non ci permette di dormire la notte. Perché tra strutture e personale - con relativa necessità di formazione ed aggiornamento costante - ci troviamo spesso a fare i conti con costi apparentemente proibitivi per chi, come noi, si vuole porre sul mercato in maniera libera, autonoma e concorrenziale, ma anche con l'intenzione di fare da reale raccordo tra Stato e cittadino".

Ma i servizi li offrite gratuitamente o li fate pagare?

"Bisogna fare una distinzione: quelli relativi all'attività del Patronato sono ancora del tutto gratuiti, come quelli relativi a specifiche convenzioni stipulate con il nostro CAAF dal ministero delle

finanze e, recentemente anche dall'INPS; gli altri servizi vengono offerti a pagamento a costi ridotti per gli associati ed un po' più alti per chi non è associato all'organizzazione. Ma comunque in ogni caso sono molto contenuti".

Quindi usufruite anche di contributi statali?

"Attualmente solo l'Istituto di patronato gode di sovvenzioni statali che vengono erogate appositamente per permettere ai cittadini di rapportarsi meglio con lo Stato nelle sue varie e diverse istituzioni. In futuro, la legge di riforma dei patronati dovrebbe modificare alcune cose, senza peraltro intaccare il valore e l'insostituibilità del patronato come interlocutore privilegiato che riesce a far colloquiare cittadini e Stato.

In vista di questa riforma, che vedrà la possibilità di fornire anche servizi a pagamento, l'INAC (Istituto Nazionale Assistenza Cittadini) ha già intrapreso da tempo una profonda ristrutturazione ed un programma di formazione interna per gli operatori. Quando il patronato diverrà uno sportello polifunzionale, uno strumento efficiente, valido e trasparente che funzionerà da interfaccia tra cittadino e Istituzioni Pubbliche, a garanzia di tutela e correttezza per entrambi i soggetti, i nostri funzionari figureranno come veri e propri professionisti della tutela e dell'assistenza".

E le convenzioni con il Ministero delle Finanze e con l'INPS?

"Non si tratta di sovvenzioni, ma di contributi a fronte di ogni singola prestazione oggetto della convenzione".

Facciamo qualche esempio per capirci meglio.

"Il CAAF pensionati e dipendenti della CIA è uno dei



**I numerosi intervenuti all'ultima assemblea congressuale della CIA**

Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale riconosciuti dal Ministero delle Finanze come soggetto certificatore dei redditi.

Per ogni modello di dichiarazione certificato, elaborato e trasmesso telematicamente dal nostro CAAF, il Ministero ci riconoscerà un contributo.

Nel corso degli anni il nostro CAAF ha avuto un successo crescente: quest'anno, nella gestione dei modelli 730, si è avuto un nuovo e lusinghiero incremento rispetto agli anni precedenti che ha contribuito a consolidare il dato nazionale di circa 455.000 dichiarazioni elaborate e trasmesse telematicamente."

E l'INPS?

"L'INPS, nell'ambito della funzione di programmazione, ha deciso di affidare in "service" ai CAAF la gestione e l'invio telematico delle certificazioni reddituali (modelli RED) relative ai pensionati che fruiscono di prestazioni vincolate all'entità dei redditi posseduti.

Per questo servizio l'INPS ci riconoscerà una tariffa pre-stabilita per ogni modello compilato e trasmesso, mentre il pensionato, rivolgendosi a noi, non dovrà pagare niente.

Lo svolgimento di tali attività riguarderà 14.000.000 di prestazioni e circa 10.000.000 di soggetti per gli anni 1996, 1997, 1998. A partire dalla fine di questo mese l'INPS provvederà ad inviare ai pensionati i modelli relativi alla certificazione richiesta.

Il CAAF.CIA di fronte alla novità della certificazione reddituale dei pensionati (Modelli RED), che dovrà essere svolta in rapporto di convenzione con l'INPS, è già pronto a cogliere l'opportunità ed attrezzato per fornire un ottimo servizio, con l'ausilio dell'esperienza e della compe-

tenza acquisite dal nostro istituto di patronato, l'INAC, e dalla nostra Associazione Nazionale Pensionati.

A questo proposito, sono state predisposte anche delle locandine promozionali del servizio, che saranno esposte al pubblico presso numerosi uffici pubblici e privati".

Possiamo dire quindi che il segreto della CIA è quello di porre particolare attenzione a tutti gli aspetti dell'attività cui è chiamata a rispondere, e di programmare rapidamente le necessarie ed opportune azioni anche in relazione alle nuove funzioni che deve assolvere. "Sì, ma direi che la reale nostra forza è data da una sorta di 'alchimia' di fattori, che vede in primo piano l'impegno forte, cosciente e personale di tutti i nostri dipendenti e collaboratori, ognuno specializzato nel trattare specifici argomenti e problematiche, ma anche aperto alla massima collaborazione per permettere la 'messa in rete' delle competenze e conoscenze.

Solo in questo modo è possibile stare al passo con le continue innovazioni in campo giuridico, tecnico, fiscale ed economico. E, soprattutto, solo in questo modo si riesce a dare un servizio con connotati di professionalità e competenza adeguati alle esigenze e necessità di coloro che si rivolgono alla nostra organizzazione per l'assolvimento di specifici adempimenti.

Questo, unito al contributo di tutti gli associati, ci porta, seppur con fatica, ma anche con tanta soddisfazione, ad essere oggi quello che siamo".

E avremo modo di tornare ad occuparci della CIA nelle prossime uscite, con l'analisi approfondita dei servizi offerti e dei progetti futuri dell'organizzazione.

**Sotto: la CIA, fra l'altro, si sta particolarmente attivando per la produzione della Pesca della Val D'Aso per la quale si attende il riconoscimento come prodotto DOC**

